



Creative Commons

Un'introduzione

Prof. Giovanni Ziccardi

Università degli Studi di Milano





La nascita...

Il progetto **Creative Commons** è nato nel **2001**, negli Stati Uniti d'America, a seguito dell'iniziativa di un gruppo di **studiosi**, esperti di diritto dell'informatica e di tematiche connesse alla **tutela della proprietà intellettuale**.

Il team

I giuristi **Lawrence Lessig**, **James Boyle**, **Michael Carrol** e **Eric Saltzman**, il Professor **Hal Abelson** – docente di computer science al **Massachusetts Institute of Technology (MIT)** – il noto regista di documentari **Davis Guggenheim** e l'editore di libri caduti nel pubblico dominio **Eric Eldred**.

Lessig



Boyle



Abelson



Eldred



Guggenheim



Opere dell'ingegno

Si tratta, essenzialmente, di un'organizzazione **no profit** che ha, quale principale obiettivo, lo **studio** e lo **sviluppo** di **strumenti giuridici** finalizzati a una migliore gestione e distribuzione dei **diritti relativi alle opere dell'ingegno**.

Set di “licenze”

Il **set di licenze** Creative Commons, elaborato dai legali dell'organizzazione, permette, grazie ad opportune **combinazioni**, di riservare solo **alcuni diritti** (some rights reserved) sulle opere creative.

Bilanciamento

Cerca di **bilanciare** le contrapposte esigenze di protezione e diffusione avvertite dagli autori e offre, contemporaneamente, maggiori **libertà di accesso** e di utilizzo delle opere altrui ai fruitori dei contenuti in rete.

Rimane il copyright!

Diffondere il proprio prodotto in Internet regolamentato in base ad una licenza **Creative Commons NON** comporta la **rinuncia al copyright** sull'opera.

Il significato

Ha il significato e la valenza giuridica di offrire alcuni diritti (conservandone altri) a condizioni **ben definite**, incentivando una migliore circolazione dell'opera – o, meglio, una modalità di distribuzione più adatta all'ambiente telematico e ai siti Web – basata su una **forma più flessibile** di modulazione del **diritto d'autore**.

Distribuzione

La « scommessa » di Creative Commons ha riguardato, innanzitutto, lo sviluppo di forme di licenza grazie alle quali le opere creative potessero essere **distribuite** in maniera vantaggiosa, senza trascurare gli aspetti relativi alla **tutela della proprietà intellettuale**.

Eredità di Stallman

Le licenze proposte da Creative Commons traggono, in parte, ispirazione dal modello di licenza **GNU/GPL**, messa a punto da **Richard Stallman**, fondatore della **Free Software Foundation**.

Stallman



Le differenze

A differenza della licenza GNU/GPL, tuttavia, le licenze Creative Commons NON sono state elaborate avendo in mente la **tutela giuridica del software**.

Qualsiasi tipo di opera

Esse permettono, infatti, di specificare alcuni diritti relativi all'utilizzo e alla fruizione **di qualsiasi tipo di opera creativa**, sia essa una registrazione **audio**, un **filmato**, un **testo** o una **fotografia**.

Scelta di una “licenza”

L'autore di un'opera può concedere alcuni dei diritti che vanta sulla stessa, riconoscendogli senza necessità di formalità dalla legge a protezione del diritto d'autore in ragione della sua qualità, scegliendo una delle licenze Creative Commons standard oppure componendo personalmente una licenza ad hoc specificatamente per quel particolare prodotto dell'ingegno.

4 parametri fondamentali

Tutte le licenze Creative Commons si basano sulla
combinazione di **quattro parametri fondamentali**:

Attribution

1) Attribution (by)

Quando si nota, in un'opera, questa indicazione, significa che è permesso copiare, distribuire, utilizzare e, eventualmente, mostrare l'opera e i lavori da essa derivati, purché chi compia tali azioni **citi chiaramente l'autore**.

Esempio #1

Un musicista rilascia una **propria canzone** con una licenza Creative Commons Attribution.

Esempio #2

In un'altra parte del mondo, un **regista** di cortometraggi si imbatte in Internet (ad esempio sul **sito Web dell'autore**, o su un sito con opere liberamente disponibili) nella canzone *de quo* ed è interessato ad utilizzarla all'interno del suo prossimo **progetto** cinematografico.

Esempio #3

Egli potrà liberamente disporre del brano musicale, purché ne citi espressamente e chiaramente l'autore originale.

Attribution (by)



Non commercial

2) Non Commercial (nc)

Tale indicazione stabilisce che è permesso copiare, distribuire, utilizzare ed eventualmente mostrare l'opera e i lavori da essa derivati purché **per scopi di natura NON commerciale**.

Esempio #1

Un fotografo pubblica una propria **fotografia** con una licenza Creative Commons Non Commercial e un artista di pop-art decide di inserire tale fotografia all'interno di una sua **composizione sperimentale**.

Esempio #2

Quest'ultimo potrà liberamente utilizzare la fotografia in oggetto, ma **non sarà autorizzato a vendere** la propria creazione, a meno che non **chieda** preliminarmente il consenso dell'autore della foto, dal momento che la vendita sarebbe sintomo di un uso commerciale dell'opera originaria.

Non commercial



No Derivative Works

3) No Derivative Works (nd)

In base a tale disposizione è permesso copiare, distribuire, utilizzare ed, eventualmente, mostrare soltanto **copie identiche** dell'opera nella sua interezza.

Non sono ammessi, di conseguenza, **lavori derivati** dall'opera o basati su parti singole di essa.

Esempio #1

Un musicista rilascia una propria **canzone** in base ad una licenza Creative Commons No Derivative Works.

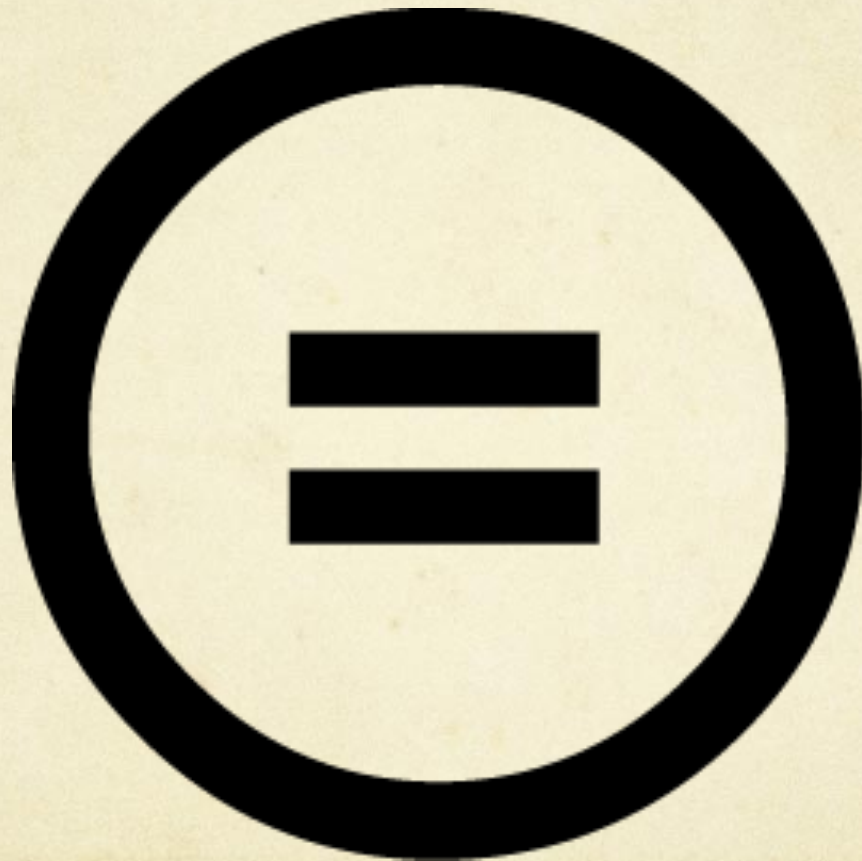
Esempio #2

Chiunque potrà liberamente disporre del brano musicale in oggetto nella sua forma originale, purché **non lo modifichi** in alcun modo o **non ne utilizzi solo una parte**.

Esempio #3

L'artista che volesse, ad esempio, **mixare** parte della canzone con un brano di sua produzione, non potrebbe farlo senza l'esplicito **consenso** dell'autore del lavoro originale.

No derivative works



Share Alike

4) Share Alike (sa)

In base a tale tipo di licenza è permesso distribuire lavori derivati dall'opera solo se messi in circolazione con il **medesimo tipo di licenza** applicato all'opera originale.

Esempio #1

Uno scrittore distribuisce online un proprio **racconto breve** secondo i termini della licenza Creative Commons Non Commercial e Share Alike.

Esempio #2

Un altro autore decide di **rielaborare** il racconto in oggetto, ampliandone la trama e sviluppandone un'ulteriore parte inedita.

Esempio #3

Egli potrà liberamente disporre del racconto breve pubblicato dal collega, purché la sua stessa opera venga distribuita con licenza Creative Commons Non Commercial e Share Alike.

Share Alike



Combinazioni

- Attraverso le diverse possibili **combinazioni** dei quattro parametri di base appena indicati, è evidente come sia possibile ottenere svariate tipologie di licenze **complesse**.
- Una delle licenze Creative Commons più diffuse, ad esempio, è la licenza CC by-sa (Creative Commons Attribution – Share Alike).

Scopi

Lo scopo di CC non è però, nelle parole dei creatori di questo progetto, unicamente quello di **aumentare** la **quantità** di materiale culturale disponibile online grazie a tali tipi di licenze, ma anche quello di permettere l'**accesso** a detto materiale, da parte di chi fosse interessato o alla ricerca, in rete, di **materiale liberamente utilizzabile**, in una modalità che sia la più economica e semplice possibile.

Metadata

- A tal fine, CC ha sviluppato, a fianco delle licenze sopra citate, un sistema di **metadata** (serie di dati e di informazioni invisibili all'uomo ma comprensibili da parte di un computer) che può essere usato per fare in modo che lo stato di un'opera (rilasciata nel pubblico dominio, o in base ad una licenza particolare) possa essere espresso in modalità leggibili dai terminali connessi in rete e, soprattutto, dai motori di ricerca.

Ricerca online

Ciò permetterà l'uso di specifiche applicazioni al fine di **ricercare online**, ad esempio, fotografie che siano liberamente utilizzabili a patto che l'autore sia citato, o brani musicali che possano essere copiati, distribuiti o campionati senza alcuna restrizione.

Facilità d'uso

La **facilità** d'uso di questo sistema, potenziata da un set di licenze che sia anche leggibile dai computer, dovrebbe ulteriormente contribuire a ridurre vincoli al processo di creatività.

Al centro

- Si è visto come il sistema elaborato da CC venga a definire uno spettro di utilizzazione, per il fruitore dell'opera, che si colloca **esattamente al centro** tra il copyright tradizionale che presuppone tutti i diritti riservati (« all rights reserved ») e il sistema del pubblico dominio (« no rights reserved ») e che consente di mantenere l'esistenza della protezione in base al copyright invitando e consigliando, però, alcuni utilizzi liberi del lavoro, con un sistema che si potrebbe definire di (solo) alcuni diritti riservati (« some rights reserved »).

Nuovo sistema di licenze

Si presenta, in definitiva, come un nuovo sistema di licenze, costruito all'interno dell'attuale sistema tutelato dalla normativa sul copyright, che permette di condividere le proprie creazioni con terzi e di usare **con un alto grado di libertà** musica, testi, film e immagini reperibili online che sono « marchiati » con una licenza CC.

Meno rigido e vincolante

Tale modalità non è vista, essenzialmente, come un mezzo che **sostituisca** l'attuale sistema di copyright

è semplicemente un metodo utilizzabile da tutti coloro che ritengono il quadro normativo attuale del copyright tradizionale troppo **vincolante e rigido**.

Full copyright

Si tenga a mente, in conclusione, che all'atto della creazione di un'opera, la stessa viene automaticamente tutelata da ciò che Lessig definisce un **full copyright**, e ciò accade anche se il soggetto non si attiva per ottenere tale protezione

Controllo del lavoro

Questo sistema di **full copyright** è l'ideale per autori che vogliono **controllare** qualsiasi uso finale del proprio lavoro, ma può non essere il più idoneo sistema di protezione per coloro che, al contrario, vogliono condividere (**share**) il loro lavoro però a determinate condizioni.

Tali autori

Le licenze CC sono rivolte esplicitamente a tali tipi di autori, che operano nella loro attività creativa quotidiana convinti che i processi di **innovazione** e le nuove idee nascono dalla **costruzione** sopra idee e materiali già esistenti.

Attribution in dettaglio

Il primo fattore alla base della licenza viene definito **attribution**, e consiste nell'obbligo di citare l'autore di quella determinata opera.

Altro caso

Nel caso, ad esempio, differente da quello che si è esposto prima, di un fotografo amatoriale che diffonda sul Web alcune foto con una licenza attribution, un eventuale utilizzatore deve sempre, per evitare di violare i termini della licenza, **indicare il nome dell'autore ogni volta che utilizza o riproduce tali foto.**

Due aspetti

La funzione di attribution riveste un ruolo molto particolare e rilevante sotto due aspetti.

Da un lato, rende chiaro il fatto che ogni opera presente in Internet vanta, comunque, un **autore** che detiene determinati diritti (vi è, al contrario, la **credenza diffusa** che il solo fatto che un'opera sia disponibile in rete comporti la possibilità di utilizzo della stessa senza vincoli) e che quell'autore ha piacere che, in caso di utilizzo della sua opera, il suo nome sia citato.

Indicazione chiara del nome

Dall'altro lato, l'autore **sceglie di rinunciare** a un **compenso** per lo sfruttamento della sua opera in cambio dell'indicazione **chiara** del suo **nome**.

Si preferisce, in definitiva, la **circolazione** del proprio nome, che può portare notorietà, o ulteriori proposte di lavoro, ad una retribuzione immediata per l'utilizzo dell'opera.

Credits

Questa opzione si potrebbe tradurre come « **accreditamento** », indicazione dei credits, o segnalazione chiara della paternità dell'opera.

Nel sistema di licenze, questo vincolo dell'indicazione dei credits prende il nome di « **By: attribution** ».

Consapevolezza

La conseguenza immediata di tale tipo di licenza è chiara: non appena un soggetto entra in possesso dell'opera, deve essere consapevole che può utilizzarla a patto di indicare **chi sia l'autore**, senza alcuna necessità di contattare preventivamente lo stesso al fine di chiedere informazioni sullo stato di licenza di quel prodotto creativo.

Non commercial

La seconda opzione che le licenze elaborate da CC consentono, si è visto, è quella di poter specificare che dell'opera se ne può fare **solo un uso non commerciale**.

Dollaro

Questa opzione prende il nome di non commercial use, ed è rappresentata, da un punto di vista grafico, con un simbolo del dollaro attraversato da una barra.

Nessun profitto

Anche in questo caso, il significato di questa opzione è chiaro: il fruitore può usare l'opera solo in un ambito non commerciale, e non può derivare un **profitto** dall'uso della stessa.

Uso commerciale

Nel caso, al contrario, il soggetto volesse fare un uso commerciale di un'opera che è marcata come non commerciale, dovrà contattare l'autore e negoziare con lo stesso i termini economici di utilizzo.

No divieto assoluto

L'apposizione del simbolo non commercial non è, in sostanza, un divieto assoluto di sfruttare quell'opera commercialmente: semplicemente, si informa il fruitore che la può usare liberamente per scopi non commerciali mentre, per scopi commerciali, la licenza impone di contattare preliminarmente l'autore e negoziare con lui i termini e i costi di tale tipo di utilizzo al fine di ottenere un permesso.

Linea di confine

In questo caso, delicata è la linea di confine tra un uso commerciale e non commerciale di un'opera ai sensi della licenza CC.

Alcune contestazioni possono sorgere ad esempio quando un'immagine rilasciata in base a una licenza CC non commercial è stata inserita nella Web page di un quotidiano, considerata impresa commerciale.

In tal caso, la società avrebbe dovuto negoziare con l'autore il compenso per l'utilizzo dell'immagine.

Lavori derivati

La terza opzione prevista dal sistema di licenze CC è quella che permette all'autore di dichiarare il proprio lavoro come **non passibile di lavori derivati**.

Uguale

Il termine usato da detta licenza è « no derivative works » e graficamente viene indicato con il simbolo di un « uguale » (=).

No alterazioni

Il significato di un tale limite implica che chiunque possa copiare, distribuire e fare circolare l'opera ma senza **alterarla** o **trasformarla**, mantenendo lo stato originario (compreso il contesto in cui si trova: ad esempio, una foto acquisita e inserita in un **collage** può violare la condizione no derivative works).

Share alike

L'ultima opzione di licenza assume, invece, la denominazione di **share alike**, e impone che chiunque trasformi, modifichi o costruisca un'opera partendo dal lavoro originale, renda il lavoro risultante **disponibile** negli **stessi, identici** termini di licenza del prodotto originale.

Viraltà

Definita anche come una clausola di « **viraltà** » della licenza, in quanto trasmette lo status dell'opera originale a tutte le opere derivate, è un tipo di licenza che **richiama** esplicitamente i principi alla base del **free software** e della licenza GPL e che è stata pensata per **non interrompere la catena** di conoscenza che si forma grazie all'utilizzo di queste licenze:

Come col codice

Come in ambito **free software** il programmatore che, partendo da un programma in codice libero, creasse un programma derivato e poi lo chiudesse, rendendolo codice proprietario, interromperebbe la catena di conoscenza alla base del progetto stesso, così il creativo che, muovendo da un'opera regolamentata da una licenza CC aperta creasse una nuova opera e la « chiudesse » con un tipo di licenza diverso opererebbe in palese **violazione dello spirito** e della lettera del sistema ideato da Lessig.

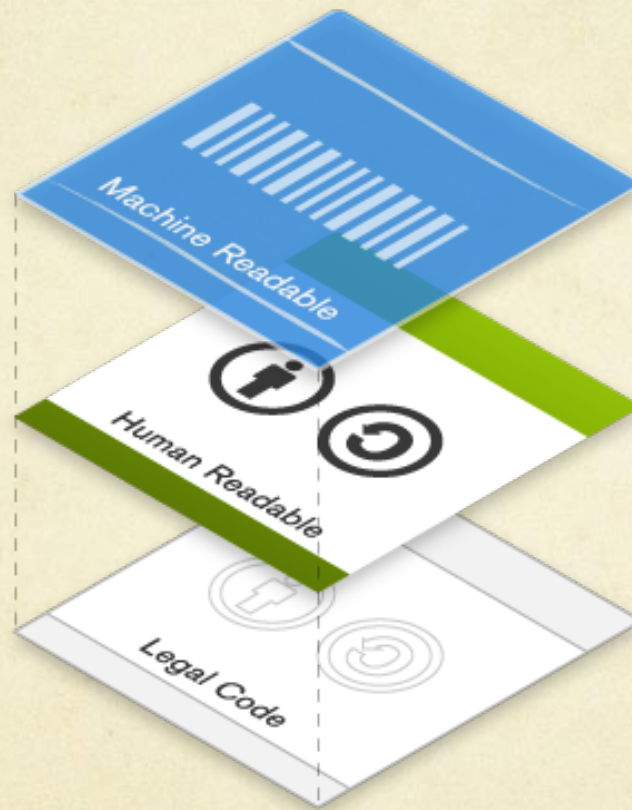
Tre modalità

Sul sito Web di CC la licenza, una volta scelta, viene **resa esplicita**, solitamente, in tre modalità:

(1) commons deed;

(2) legal code;

(3) digital code.



Commons deed

Il cosiddetto commons deed è un documento pensato per garantire una comprensione del sistema e una leggibilità delle condizioni alla base dell'opera a soggetti **che non siano giuristi.**

Legal code

Il secondo, il legal code, è invece un testo più diffuso e accurato che riporta i termini legali ed è di più facile comprensione per chi ha una **formazione giuridica**.

Digital code

Il terzo, il **digital code**, è un codice pensato per i **computer** e per i **motori di ricerca** che saranno in grado, interpretando quel codice, di identificare immediatamente lo status di licenza di un'opera (utilizzando i **metadata** di cui si è fatto cenno in precedenza).

HTML

Il codice digitale consente anche di **incollare un breve brano** di codice in **linguaggio HTML** sul sito dell'autore affinché venga esposto un « bottone » con scritto **some rights reserved** sul Web e il link alla licenza (ciò rende immediatamente chiara, a tutti i visitatori, la volontà dell'autore con riferimento a quell'opera).























Versione digitale

Con la versione, in **codice digitale**, della licenza incorporata nel sito Web, i motori di ricerca e altre applicazioni che in futuro lo permetteranno potranno **identificare** il lavoro e **riconoscere** come è stato licenziato


Motori di ricerca














Tutti i motori di ricerca moderni, infatti, consentono, all'atto dell'immissione nel box del termine che si vuole ricercare, di indicare, solitamente nelle modalità di ricerca avanzata, la volontà di ottenere unicamente risultati aventi ad oggetto documenti (ad esempio fotografie) regolamentati da licenze CC di un determinato tipo.


Commerciale e versioni

| | Can someone use it commercially? | Can someone create new versions of it? |
|---|---|---|
| Attribution  |  |  |
| Share Alike   |  | Yup, AND they must license the new work under a Share Alike license. |
| No Derivatives   |  |  |
| Non-Commercial   |  | Yup, AND the new work must be non-commercial, but it can be under any non-commercial license. |
| Non-Commercial Share Alike    |  | Yup, AND they must license the new work under a Non-Commercial Share Alike license. |
| Non-Commercial No Derivatives    |  |  |

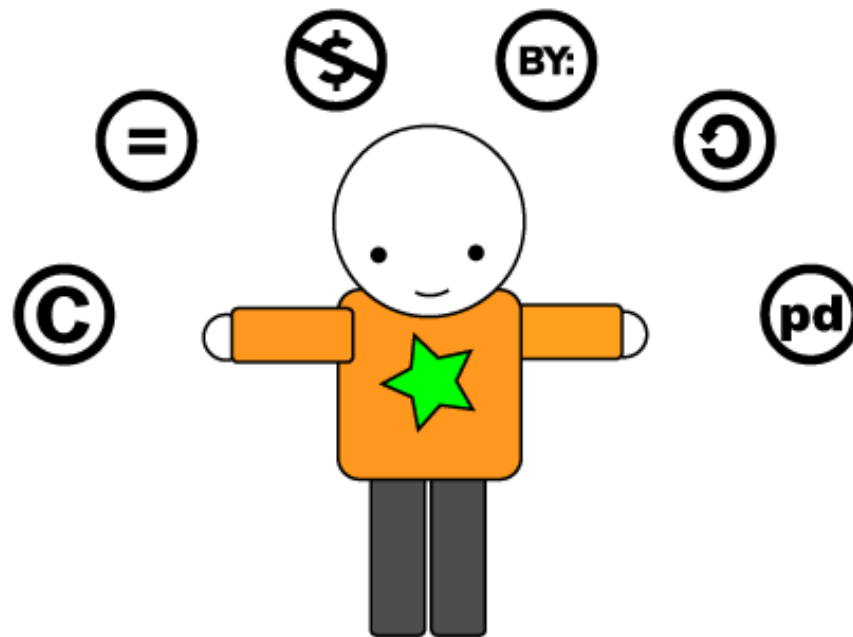
Combinazioni



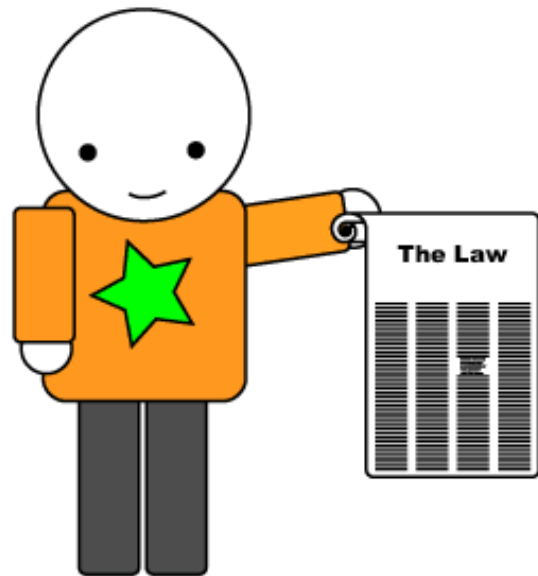
| | |
|--|---|
|  | Attribution |
|   | Attribution ShareAlike |
|   | Attribution No Derivatives |
|   | Attribution Noncommercial |
|    | Attribution Noncommercial ShareAlike |
|    | Attribution Noncommercial No Derivatives |



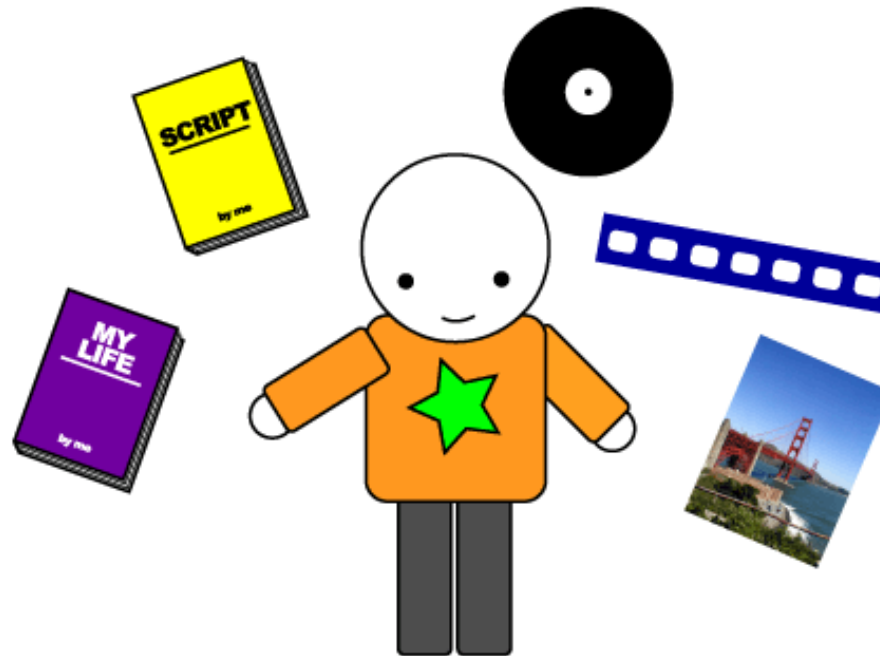
CREATIVE COMMONS WANTS TO HELP DEFINE THE SPECTRUM OF POSSIBILITIES BETWEEN FULL COPYRIGHT -- ALL RIGHTS RESERVED -- AND THE PUBLIC DOMAIN -- NO RIGHTS RESERVED. OUR LICENSES HELP YOU RETAIN YOUR COPYRIGHT WHILE ALLOWING CERTAIN USES OF YOUR WORK. THEY HELP YOU OFFER YOUR CREATIVE WORK WITH SOME RIGHTS RESERVED.



WHEN YOU CREATE A WORK, IT'S AUTOMATICALLY PROTECTED BY FULL COPYRIGHT -- WHETHER YOU FILE FOR PROTECTION OR NOT; WHETHER YOU DISPLAY THE COPYRIGHT SYMBOL (C) OR NOT. THIS IS FINE FOR PEOPLE WHO WANT CONTROL OVER EVERY LAST USE OF THEIR WORK, BUT WHAT ABOUT THOSE PEOPLE WHO WANT TO SHARE THEIR WORK ON CERTAIN TERMS?



OUR LICENSES ARE DESIGNED FOR THOSE FOLKS -- THOSE WHO UNDERSTAND THAT INNOVATION AND NEW IDEAS COME FROM BUILDING OFF EXISTING ONES.



EVERY CREATIVE COMMONS LICENSE ALLOWS THE WORLD TO DISTRIBUTE, DISPLAY, COPY, AND WEBCAST YOUR WORK -- PROVIDED THEY ABIDE BY CERTAIN CONDITIONS OF YOUR CHOICE.



THERE ARE FOUR CONDITIONS YOU CAN APPLY WITH A CREATIVE COMMONS LICENSE. THE FIRST IS AN **ATTRIBUTION REQUIREMENT**. LET'S SAY THAT I'M A BUDDING PHOTOGRAPHER AND WANT TO GET MY NAME AND WORK OUT ON THE WEB. THE ATTRIBUTION OPTION LETS PEOPLE FREELY REDISTRIBUTE MY PHOTOS AS LONG AS THEY GIVE ME CREDIT.



ATTRIBUTION



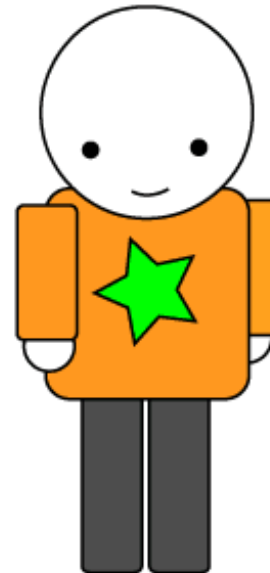
NONCOMMERCIAL



NO DERIVATIVE WORKS



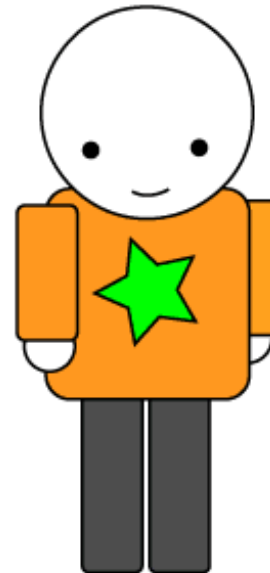
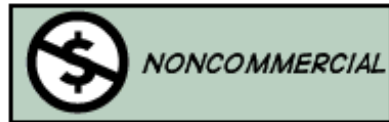
SHARE ALIKE



SO WHEN IGNACIO COMES ACROSS MY SITE, HE KNOWS HE CAN USE MY PHOTO PROVIDED THAT HE GIVES ME CREDIT. THERE'S NO NEED FOR HIM TO CONTACT ME BEFORE REPUBLISHING IT, SO LONG AS HE CLEARLY LISTS MY NAME AND LINKS TO MY ATTRIBUTION LICENSE.



ANOTHER OPTION IS TO SPECIFY **NO COMMERCIAL USE**. THIS LETS ME SHARE MY PHOTOGRAPH WITH THE WORLD BUT PROHIBITS OTHERS FROM MAKING MONEY OFF IT. IF SOMEONE WANTS TO USE MY PHOTO FOR COMMERCIAL PURPOSES, THEY HAVE TO GET MY PERMISSION FIRST. THAT'S WHEN I MIGHT ASK THEM FOR SOME MONEY!



SO IF EZRA, A SCHOOLTEACHER, WANTS TO PUT MY PHOTO ON HIS CLASS'S WEBSITE, HE CAN DO SO WITHOUT ASKING. BUT HE STILL HAS TO LINK TO MY LICENSE -- SO THAT OTHER PEOPLE KNOW HOW THEY CAN AND CAN'T REUSE IT.



ON THE OTHER HAND, LET'S SAY MIRANDA WANTS TO INCLUDE MY PHOTO IN A COFFEE TABLE BOOK SHE'S PRODUCING. SINCE SHE'S PLANNING TO SELL THE BOOK FOR PROFIT, SHE MUST GET MY PERMISSION BEFORE INCLUDING MY PHOTO.



THE THIRD OPTION IS TO DECLARE **NO DERIVATIVE WORKS**. THIS LETS OTHERS COPY AND REDISTRIBUTE MY PHOTO -- BUT ONLY IF THEY DO SO WITHOUT ALTERING OR TRANSFORMING IT. I MIGHT CHOOSE THIS OPTION IF I WANT MY PHOTOS DISTRIBUTED ONLY IN THEIR WHOLE, ORIGINAL STATE.



ATTRIBUTION



NONCOMMERCIAL



NO DERIVATIVE WORKS



SHARE ALIKE



*IMAGINE THAT MAYA WANTS TO CROP MY PHOTO AND INCLUDE IT IN A COLLAGE SHE'S WORKING ON. SINCE MY WORK IS OFFERED WITH THE **NO DERIVATIVE WORKS** CONDITION, MAYA HAS TO ASK MY PERMISSION BEFORE DOING SO. SHE COULD, HOWEVER, COPY AND DISTRIBUTE THE PHOTO IN ITS ORIGINAL FORM.*



Photo Collage by Maya
Driving the Golden Gate



THE LAST OPTION IS SOMETHING WE CALL **SHARE ALIKE**. **SHARE ALIKE** REQUIRES PEOPLE WHO TRANSFORM OR BUILD ON MY ORIGINAL PHOTOGRAPH TO MAKE THE RESULTING WORK AVAILABLE ON THE SAME TERMS I GAVE THEM. LET'S SAY I PICK A LICENSE THAT INCLUDES THE **SHARE ALIKE** OPTION AS WELL AS THE **ATTRIBUTION** AND **NONCOMMERCIAL** CONDITIONS.



ATTRIBUTION



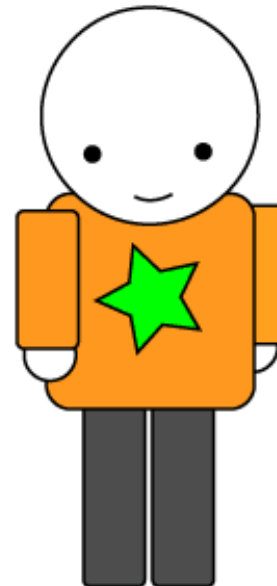
NONCOMMERCIAL



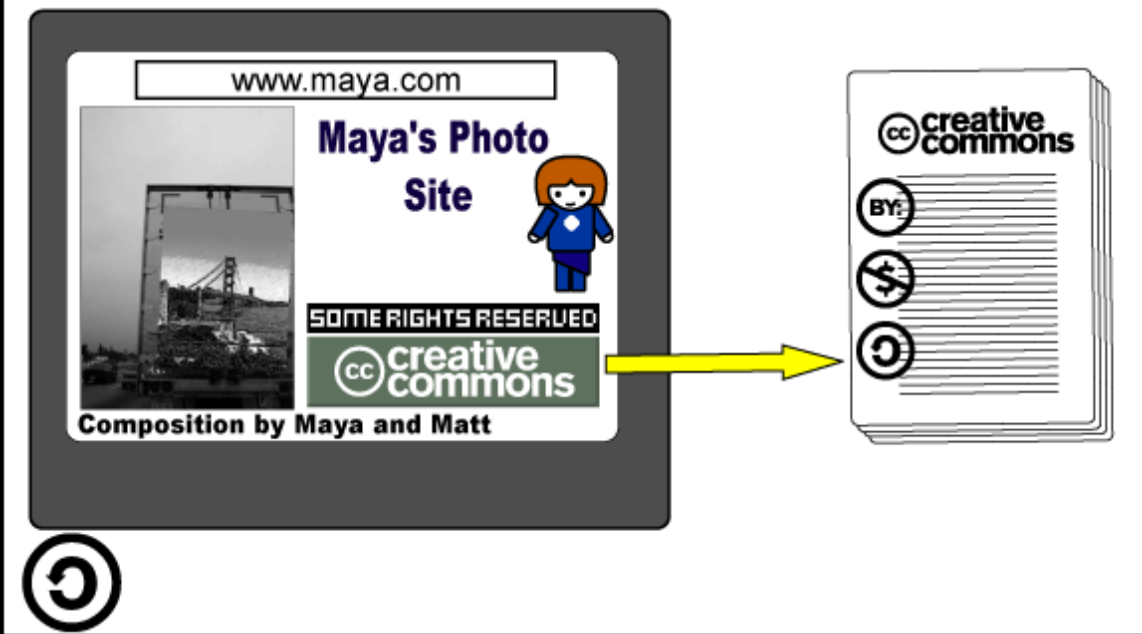
NO DERIVATIVE WORKS



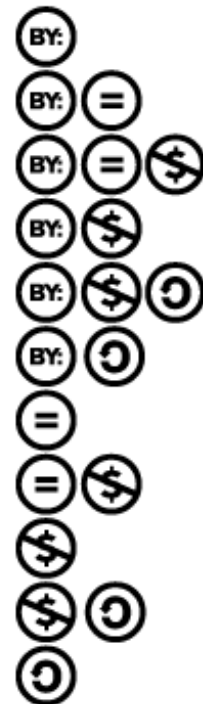
SHARE ALIKE



UNDER THIS COMBINATION OF CONDITIONS, MAYA CAN MODIFY AND USE MY PHOTO IN HER COLLAGE AS LONG AS SHE RELEASES THE WHOLE COLLAGE ON THE SAME TERMS I OFFER HER: **ATTRIBUTION, NONCOMMERCIAL, AND SHARE ALIKE**. SHE ALSO HAS TO COMPLY WITH THE ORIGINAL LICENSE BY GIVING ME CREDIT AND ASKING MY PERMISSION BEFORE MAKING MONEY FROM HER COLLAGE.



SO, THAT IS HOW EACH OF THE FOUR OPTIONS WORK -- AND YOU CAN COMBINE THEM TO REFLECT YOUR PREFERENCES. THERE ARE ELEVEN COMBINATIONS IN ALL.



NOW, IF YOU'D RATHER RELEASE ALL CONTROL OF YOUR WORK TO THE PUBLIC, WITH NO CONDITIONS WHATSOEVER, YOU CAN USE THE CREATIVE COMMONS WEBSITE TO DEDICATE YOUR WORK TO THE PUBLIC DOMAIN. THE PUBLIC DOMAIN DEDICATION IS DIFFERENT FROM A LICENSE -- IT'S A WAY OF DECLARING, SIMPLY, "NO RIGHTS RESERVED."



WE HOPE THAT ALL OF THESE CREATIVE COMMONS TOOLS WILL HELP YOU AND OTHERS SHARE A WIDE RANGE OF CREATIVE WORKS, IN A VARIETY OF MEDIA, ON YOUR OWN TERMS.

